

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Commissione per la politica dei redditi e la concertazione decentrata

Proposta di convenzione di ricerca

**PROGRAMMAZIONE REGIONALE NEL MEZZOGIORNO IN
ATTUAZIONE DEL QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO CON
PARTICOLARE ATTENZIONE ALLO STATO DI ATTUAZIONE DEI POR
E DEI PIT**

Assemblea
29 novembre 2001

Commissione per la politica dei redditi e la concertazione decentrata (IV)

Proposta per una convenzione di ricerca sul tema:

“Programmazione regionale nel Mezzogiorno in attuazione del Quadro comunitario di sostegno, con particolare attenzione allo stato di attuazione dei POR e dei PIT”

soggetto esecutore: Consorzio SUDGEST (*)

tempo di esecuzione : 4 mesi dalla data dell'incarico

corrispettivo : Lire 60 milioni più IVA di legge



(*) il Consorzio SUDGEST, a totale controllo pubblico, ha già positivamente collaborato con il Consiglio.

C N E L

Commissione per la politica dei redditi e la concertazione decentrata

Proposta per un programma di lavoro sul tema della programmazione regionale nel Mezzogiorno

La Commissione per la politica dei redditi e l'attuazione decentrata della concertazione, nella sua costante azione di accompagnamento dello sviluppo locale, manifesta l'esigenza di acquisire un quadro il più possibile esaustivo sulla concreta attuazione dei programmi inerenti il Quadro comunitario di sostegno allo scopo di fornire - verificando lo stato di attuazione dei POR (Programmi operativi regionali) delle regioni di cui all'obiettivo 1, nonché l'insieme delle azioni di concertazione istituzionale e di partenariato tra Regioni, Enti locali e Parti sociali, che hanno condotto alla realizzazione dei PIT, piani integrati territoriali - un quadro complessivo sulle tendenze in atto nella programmazione comunitaria delle Regioni del Mezzogiorno.

Tale approfondimento appare utile anche in correlazione al lavoro del gruppo mezzogiorno che sta indagando specificamente lo stato della Partnership per l'attuazione del QCS 2000 - 2006 per le regioni dell'Obiettivo 1.

Si tratterà di valutare come esperienze e pratiche sino ad oggi realizzate si possano effettivamente tradurre in politiche permanenti di sviluppo, in miglioramento degli strumenti di intervento, in programmi efficaci in termini di raggiungimento degli obiettivi, soprattutto dal punto di vista dell'occupazione.

Il programma di lavoro verrà portato avanti attraverso l'analisi e lo studio dei percorsi e delle caratteristiche principali dei programmi di sviluppo e dei DPEF regionali, degli strumenti di attuazione dei programmi comunitari - dai POR ai Complementi di programmazione fino alla fase dei PIT - e del raccordo degli istituti di programmazione comunitaria con i noti interventi della programmazione negoziata, patti territoriali, contratti

d'area, contratti di programma, intese istituzionali di programma, il tutto anche alla luce della recente riforma del Titolo V della Costituzione di cui alla legge 3/01.

Tale programma di lavoro che tende, in ultima analisi, allo sviluppo e al consolidamento della programmazione concertata a livello regionale e locale tra amministrazioni pubbliche e parti sociali, si inquadra negli indirizzi che la commissione persegue volti ad identificare i fattori e le opportunità di sviluppo locale finalizzati alla crescita del reddito e dell'occupazione.

Il progetto prevede l'esame specifico dei seguenti temi:

- la programmazione regionale per lo sviluppo (quadro sintetico e comparato dell'attuazione dei principali indirizzi e programmi delle Regioni – Piani di sviluppo regionali, DPEF, Intese istituzionali di programma, altri strumenti di programmazione negoziata), attraverso la duplice chiave di lettura dell'analisi delle azioni di concertazione finalizzate e dei risultati degli interventi;
- l'attuazione del Quadro comunitario di sostegno:
 - analisi comparata di Assi e Misure e delle strategie di intervento territoriale e per settori dei Programmi operativi regionali;
 - i risultati: lo stato di avanzamento degli indicatori quantitativi e qualitativi di spesa e dei cronogrammi di programmazione proposti da ciascun POR;
 - il percorso di avvicinamento alla fase di start up della premialità. Gli scostamenti e gli scenari per il 2003.
- I Progetti integrati territoriali (PIT):
 - l'analisi comparata a livello regionale della realizzazione dei PIT;
 - i Bandi – Caratteristiche principali (procedure, investimenti, controlli previsti) e mappatura del territorio del Mezzogiorno;
 - i primi risultati degli interventi;
 - la mappatura delle proposte di PIT (principali caratteristiche);
 - la concertazione istituzionale e il partenariato per la realizzazione dei PIT;
 - i modelli regionali, il ruolo delle parti sociali, gli strumenti di gestione;
 - la caratteristica dei Protocolli d'intesa;
 - i punti di forza e di criticità.

- Il bilancio delle esperienze di programmazione "dal basso" nell'ambito dei programmi comunitari.

Operativamente, come deliberato dalla Commissione in data 24 ottobre 2001, si intenderebbe affidare al Consorzio **SUDGEST** la realizzazione del progetto, dato che, pur avendo preso in considerazione altre ipotesi di collaborazione, quella con SUDGEST è sembrata la più rispondente agli obiettivi che la Commissione si propone, anche per la partecipazione, acquisita o in fase avanzata di acquisizione, nella suddetta società di regioni come la Puglia, la Basilicata, la Campania e la Calabria.

La realizzazione del lavoro – analisi di dettaglio della documentazione, verifica a livello territoriale dello stato di attuazione delle problematiche emergenti, proposizione di una chiave di lettura integrata e di suggestioni finalizzate alle opportune iniziative di competenza del CNEL - prevista presumibilmente in 4 mesi dal conferimento dell'incarico, comporterebbe un costo quantificabile in circa 60.000.000 + IVA